

## **DIMISSIONI PINO MICHIEZZI DAL COMITATO SCIENTIFICO DEL TEATRO POLITEAMA DI CATANZARO**

Roma, 12 maggio 2009

- > Al Sindaco di Catanzaro - Presidente della Fondazione Politeama
  - > Al Sovrintendente della Fondazione Politeama
  - > Al Direttore Generale della Fondazione Politeama
  - > Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Politeama
  - > Ai Direttori e ai Capi Redattori della Stampa
- 

Mi chiamo Pino Michienzi e sono membro del Comitato Scientifico del Teatro Politeama di Catanzaro. Avverto un forte senso di responsabilità che mi obbliga a presentare le dimissioni da questo ruolo. Voglio denunciare un isolamento che certo non aiuta il cambiamento e che potrebbe sostenere la rassegnazione. Ma non mi è propria. È solo un problema di personale oggettiva necessità morale, che credo comunque non appartenga solo a me. Nessuno si straccerà le vesti per questa decisione, ma ritengo oltremodo indispensabile liberare la “poltrona” a me affidata e materialmente mai potuta usare né tanto meno “riscaldare”.

Ho accettato questo incarico con l'entusiasmo di un “addetto ai lavori” che sperava di poter essere utile alla sua Città in virtù della propria esperienza pluriennale. E invece, mai ho potuto partecipare ad un incontro, non un appuntamento ha udito la mia voce, non un cartellone delle passate stagioni teatrali ha sentito un mio suggerimento, non una produzione (lirica naturalmente!) ha avuto il mio dissenso. E per quanto ne sappia, la stessa sorte è toccata ad altri componenti il Comitato. L'arroganza della politica e il narcisismo di alcuni, sempre più crescente, son fatti valere a vantaggio dell'apparire, senza conto di una sostanza e di una competenza che invece avrebbero dovuto essere al servizio della comunità.

A che serve un Comitato Scientifico inutilizzato, quando evidentemente altri, sia pure per il proprio gusto personale e non per sostanziali linee programmatiche e di sana gestione territoriale, sanno organizzare stagioni teatrali anche costosissime?

E anche se il Comitato non ha potere decisionale, è altrettanto vero che esso è indispensabile supporto all'organo competente, poiché tale è la funzione dei Comitati Scientifici. A costo zero, naturalmente! Ma evidentemente se ne può fare a meno. E non si può neanche far la guerra, perché, in fondo, manca il campo di battaglia della politica culturale. Resta una effimera lotta di potere, per dire “Io di più”.

Prendo, dunque, le distanze da un organismo che ignora i ruoli previsti dallo Statuto e anche i possibili “suggerimenti” a sostegno di produzioni teatrali che potrebbero dare senso e vero significato all'esistenza di un monumento “ingessato” come il Politeama. E non si accampi la produzione alla memoria di Nino Gemelli affidata alla mia regia, perché potrei far notare come la stessa, che fra l'altro ha riscosso grande successo di pubblico e di critica, non è neanche inserita, ad oggi, tra le produzioni che la Fondazione pubblica come proprie nel suo sito web. Forse perché è dialetto? Non credo sia una vergogna da nascondere! Parlo di altro: di credibili produzioni teatrali da veicolare sul territorio nazionale (che potrebbero rendere in immagine, in rientri economici, in piccolo indotto) e non di contentini di parata. Ancora. Non credo abbia senso l'esistenza di un Comitato Scientifico che apprenda solo dai quotidiani le programmazioni stagionali, i corsi di formazione professionale e i progetti in deroga.

Pino Michienzi

attore, regista, direttore artistico Teatro del Carro  
ex membro del Comitato Scientifico del Politeama di Catanzaro

---